

Gioia Tauro, incontro con Capitano Ultimo

«La Regione interverrà sulle bombe ecologiche»

Il summit promosso dai consiglieri Richichi Cangemi e Frachea

Domenico Latino

GIOIA TAURO

«Siamo fortemente preoccupati per la salute ambientale del nostro territorio e per la salute dei nostri cittadini. Gioia Tauro è posta sotto l'assedio di diversi elementi altamente inquinanti: la discarica di Marrella, i fiumi Petrace e Budello, il depuratore e l'inceneritore, che hanno creato condizioni ambientali insostenibili, passate sempre sotto silenzio, tranne qualche sporadica passerella mediatica, alla quale, poi, non ha fatto seguito nulla di concreto».

Sono le affermazioni di un gruppo di consiglieri di opposizione, Lino Cangemi e Francesca Frachea di Fratelli d'Italia e Daniela Richichi di "InnovaGioia", che stanchi di questo intollerabile immobilismo, hanno deciso di chiedere l'intervento dell'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio (Capitano Ultimo). E mercoledì sono stati ricevuti alla Cittadella.

Un incontro molto proficuo, soprattutto grazie alla risolutezza dell'assessore, che ha subito compreso la particolare gravità della situazione e ha assicurato il massimo impegno e l'utilizzo di tutte le risorse e gli strumenti a disposizione del governo regionale per venire a capo delle emergenze, in primis quella di contrada Marrel-

la. È noto, ormai da diversi anni, che dalla discarica il percolato fluisce verso i terreni sottostanti e il fiume Budello, creando una vera e propria bomba ecologica con la quale i cittadini sono costretti a convivere.

«A questo proposito – spiegano i consiglieri gioiesi – l'assessore regionale non ci ha rifilato le classiche vuote promesse- strappate, di rito, all'amministratore di turno alle quali la mala politica ci ha abituati, ma ha predisposto con noi un calendario d'interventi serrati e immediati, diretti all'urgente messa in sicurezza e all'effettiva bonifica del sito. Ciò ci rende fiduciosi di poter assistere a breve, già dalla prossima settimana, all'inizio delle tanto attese attività. La nostra città – aggiungono – ha già sopportato troppo e per lungo tempo i disastri ambientali prodotti da una politica dissennata, che ha illuso un'intera popolazione con false promesse di sviluppo, causando, in realtà, solo l'impoverimento di un territorio e morte. Dobbiamo avere il coraggio di riprenderci la nostra dignità – concludono – e pretendere che i responsabili vengano perseguiti e puniti, perché chi ha inquinato deve pagare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La situazione della discarica di contrada Marrella è tra le più preoccupanti